

L'emergenza I vaccini sono introvabili nelle farmacie e i laboratori privati: non siamo pronti per i tamponi. Scuole nel caos Picco di contagi, volontari in prima linea

Superati i settecento positivi, vertice di De Luca con Speranza. Arriveranno attrezzature e test

Quante volte ancora si dirà: mai così tanti contagi. Più che una seconda ondata, quella campana è la prima vera ondata. Il dato è allarmante: 757 positivi su 9925 tamponi.

da pagina 2 a pagina 7

Brandolini, Castellaneta, Covino, Geremicca

Vertice sull'emergenza con il ministro Speranza e il commissario Arcuri
La Protezione civile ha garantito alla Campania forniture ospedaliere e test

NUOVA ONDATA

Picco nei contagi, De Luca corre a Roma Arrivano medici e infermieri volontari

NAPOLI Quante volte ancora si dirà: mai così tanti contagi dall'inizio della pandemia? Più che una seconda ondata, quella campana è la prima vera ondata di Covid, tale, nel giro di poco, da far schizzare la curva epidemica. In Italia ieri sono risultati 4458 i nuovi positivi, 22 i morti e 128098 tamponi effettuati. Ma il dato campano resta il più allarmante: 757 positivi su 9925 tamponi. In totale i positivi salgono a 16464 a fronte di 654892 tamponi eseguiti. Una sola vittima, in Irpinia, mentre i guariti sono 149. I posti di terapia intensiva disponibili nella Regione sono 108 mentre quelli occupati sono 55. I posti letto di degenza disponibili sono 665; quelli occupati 550.

Il monitoraggio effettuato settimanalmente dalla fondazione indipendente **Gimbe** ha acceso un faro sulla Campania: che è prima per aumento di contagi, con 2.708 nuovi casi di coronavirus, 912 in più, nella settimana 30 settembre-6 ottobre, rispetto alla settimana precedente. E continua ad aumentare il tasso di tamponi/positivi che è supe-

riore alla media nazionale del 5 per cento: in Campania è del 6,3 per cento (ieri del 7,5 per cento). Così come il tasso di ospedalizzazione per 100 mila abitanti superiore alla media nazionale di 6,5: Lazio (13,9), Liguria (13), Campania (9,2), Sardegna (8,8), Sicilia (7,9), Piemonte (7,1), Abruzzo e Puglia (6,6). «Per contenere la seconda ondata — spiega il presidente **Gimbe**, Cartabellotta —, in particolare nelle Regioni del Centro-Sud, la Fondazione **Gimbe** ribadisce la necessità di giocare d'anticipo sul virus su tutti i fronti: in particolare, è indifferibile potenziare e uniformare gli standard dell'assistenza sanitaria territoriale e ospedaliera, oltre che trovare una soluzione per ridurre l'elevato rischio di contagio sui mezzi pubblici».

Che la situazione non sia rosea lo testimonia anche la riunione romana tra il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, il ministro della Salute Roberto Speranza e con il Commissario Domenico Arcuri. De Luca ha chiesto due cose in particolare: l'invio di medici e infermieri volontari, così come accaduto in Lom-

bardia, Veneto, Emilia e Liguria. Il capo della protezione civile, Borrelli, si è detto subito disponibile. E di «garantire alla Campania le forniture indispensabili per i dispositivi di sicurezza, per i test molecolari e sierologici, e quanto è necessario per attrezzare al meglio le terapie intensive e sub intensive con relativi ventilatori polmonari e i dispositivi».

«Il presidente De Luca ha espresso piena soddisfazione per gli impegni assunti dal ministro Speranza e dal commissario Arcuri — si legge in una nota —. Le decisioni prese sono pienamente rispondenti alle esigenze della Campania e all'obiettivo di garantire la sicurezza per i nostri concittadini. Si è deciso quindi di seguire con continuità l'evoluzione dell'epidemia, in un rapporto di collaborazione stretto con il ministero della Salute e il commissario delegato. Si è rilevato un elemento di criticità rappresentato dalla



carezza di personale: bandi pubblici già esperiti non hanno prodotto la sufficiente copertura. Il numero elevato di contagi registrati vede una grande prevalenza di asintomatici destinati quindi all'isolamento domiciliare. Ma questo richiede l'impegno straordinario di personale medico infermieristico indispensabile per seguire i pazienti nel periodo di isolamento».

Da qui la richiesta di volontari che dovrebbe essere partita già ieri sera da Palazzo Santa Lucia.

Sul piano politico mentre

Stefano Caldoro dice di attendere «l'intervento di tutti gli organi di controllo. Ho i brividi al solo pensiero di una manipolazione del numero dei contagiati prima e dopo il voto. Sarebbe gravissimo», la pentastellata Valeria Ciarambino chiede l'istituzione di una cabina di regia: «Di fronte all'ultima impennata dei contagi in Campania, De Luca ha il dovere di ascoltare tutte le forze politiche rappresentate in consiglio regionale. È il

momento della collaborazione».

Simona Brandolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

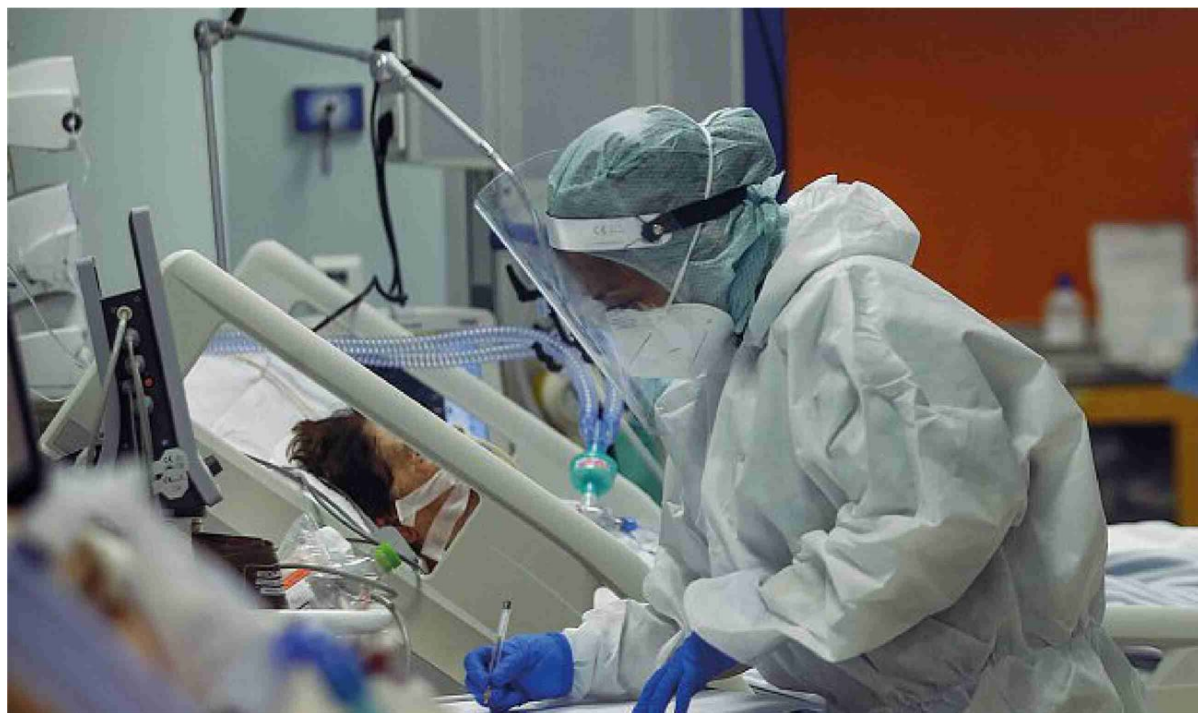
I numeri della giornata

757
Positivi

9925
tamponi

1
deceduti

149
guariti



Peso: 1-9%, 2-61%, 3-3%